

Ai Responsabile SSO Sanità Animale Sud
 Dott. M. Baldassarra

Ai Referenti territoriali Nord
 Dott. C. Giacomini ex distretto A
 Dott.ssa G. Di Lorenzo ex distretto B

Ai Direttori Sanitari Ambulatori ASL

Oggetto: Procedura interna per Adozioni Dirette e Affidamenti temporanei

Si trasmette la Procedura interna per le Adozioni Dirette e gli Affidamenti temporanei n. 17 Rev 00, corredata di allegati e documentazione.

Distinti saluti

f.to Il Direttore UOC Sanità Animale
 Dott. L. Figliozzi

Estensore: S.S.
Responsabile del Procedimento: L. Figliozzi

[cart.gen...\procedure\adoz. Dirette e aff.ti temporanei](2)

ASL Frosinone Tel. 0775.8821
Via Armando www.asl.fr.it
Fabi snc p.iva
03100 01886690609
Frosinone

Dipartimento di Prevenzione
Direttore UOC Sanità Animale Dott. L. Figliozzi
mail: dipvet.areasl@aslfrosinone.it
tel 0775 8822263 - 2330





SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
FROSINONE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE



REGIONE
LAZIO

PROCEDURA INTERNA

ADOZIONI DIRETTE/AFFIDAMENTI TEMPORANEI

Premesso che le attività nei Canili Sanitari sono prioritarie rispetto alle analoghe attività ambulatoriali ASL.

L'attività di adozione diretta e di affidamento temporaneo negli ambulatori ASL, viene eseguita nel seguente modo:

- Generalmente il ritrovamento di un cane deve essere verificato dagli organi di Polizia Municipale anche tramite le Associazioni con loro convenzionate.
- Nel caso remoto, in cui un cittadino si rechi presso gli ambulatori ASL, con un cane rinvenuto "presunto randagio" l'operatore, dopo aver verificato l'assenza di sistemi d'identificazione, procede a chiedere al cittadino il rilascio di autocertificazione nella quale deve essere riportato il luogo, la data e le circostanze del rinvenimento e, nel rispetto del principio che un cane che entra negli ambulatori Asl privo d'identificazione deve uscirne identificato, provvede all'iscrizione.
- Se il cittadino/associazione esprime la volontà di detenere l'animale, si procede all'iscrizione del cane a nome dello stesso in analogia alla procedura di adozione diretta; copia dell'autocertificazione e dell'iscrizione viene inviata d'ufficio al Comune di ritrovamento con la richiesta di Allegato A.
Il Comune di rinvenimento o il ritrovatore entro 10 giorni devono riconsegnare presso gli uffici ASL Sanità Animale il Mod. A compilato. Se l'allegato A per la regolarizzazione non viene riconsegnato si procederà all'addebito al ritrovatore dell'intero importo relativo all'avvenuta iscrizione del cane in Regione Lazio, come previsto dal tariffario.
- Se il cittadino/associazione non esprime la volontà di voler detenere l'animale, verrà contattato il Comune, che darà indicazione per il ricovero del soggetto. Nel caso in cui il Comune non sia reperibile e non dia riscontro immediato, l'animale verrà ricoverato nel canile convenzionato in attesa di indicazioni.

ASL Frosinone

Tel. 07758821

Via Armando Fabi snc
03100 Frosinone

www.asl.fr.it
p. iva 01886690609

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Direttore UOC Sanità Animale

Dott. Luciano Figliozzi

email – dipvet.areaa@aslfrosinone.it

Tel. 0775882263-2330



ausl_fr (ARE_VET)

Prot.N. 00029538 - 21/12/2021 12:36:35 - INTERNO

3-2021-29538

sha-256: ebaf60bba90ef155b0173e124672dda100406506a8a6412e9569d830bd30b569

Adozioni dirette

Le attività di TAB.1 vengono effettuate su appuntamento.

Il privato cittadino/associazione che ha ritrovato un animale vagante, può richiedere al Sindaco di poterlo adottare direttamente; in questo caso il Comune trasmette al Servizio Veterinario l'allegato A.

Nei limiti delle risorse disponibili, l'attività di stabilizzazione (TAB.1) presso gli ambulatori ASL, è effettuata con priorità per le richieste dei Comuni relative ai cani rinvenuti tramite le Associazioni.

Le linee guida della DGR 920/2006 riportate nella DGR 621/2016 al punto B1 Adozioni, prevedono che le associazioni possano affidare i cani a soggetti di fiducia rimanendone proprietarie e inserendo nel modello di adozione nominativo, codice fiscale, indirizzo e telefono ai fini della tracciabilità, la ASL inserisce tutti questi dati nel sistema anagrafico.

L'iscrizione in BDR viene effettuata nel seguente modo:

- Nel campo "Responsabile" va indicata la persona o il delegato dall'associazione a cui viene affidato il cane da parte del Comune
- Nel campo Ente o Impresa va inserito il riferimento fiscale del Comune che ha effettuato l'affidamento. Va ricercato il Comune – sul campo ragione sociale e deve essere individuata ed aperta la voce interessata, dopodiché una volta individuata la denominazione con indirizzo viene importata sulla schermata ed acquisita.
- Nel campo "canile – comune" va selezionato COMUNE e successivamente vengono riempiti i vari campi "per conto del comune di ..."; viene inserito il Comune da cui proviene la richiesta.
- Successivamente si indica nello spazio "causale" il tipo di affido (affido temporaneo in territorio aziendale)
- NELLE NOTE D'IDENTIFICAZIONE DEL CANE AGGIUNGERE LA SEGUENTE DICITURA:
"Adozione temporanea che diventa definitiva dopo i primi 60 GG".
L'ufficio provvederà dopo 60 gg, in assenza di diversa indicazione, alla modifica in BDR.
- SI PROVVEDE A STAMPARE L'ATTESTATO D'ISCRIZIONE, NEL QUALE COMPARIRÀ NELLA PRIMA RIGA IN ALTO LA SEGUENTE DICITURA
"RESPONSABILE SU DELEGA DEL SINDACO DEL COMUNE"

Affidamento temporaneo

Il cane è rinvenuto in territorio aziendale da un privato/associazione, che si propone solo da intermediario ai fini dell'adozione definitiva.

Nella BDR il Sindaco resta proprietario del cane, l'Associazione, essendo semplice intermediaria, può essere inserita nel campo ente o impresa, mentre nel luogo di detenzione va inserito il luogo dove si trova effettivamente il soggetto, facendo attenzione ad inserire anche il nominativo della persona che detiene il cane.

ASL Frosinone Tel. 07758821
Via Armando Fabi snc www.asl.fr.it
03100 Frosinone p. iva 01886690609

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Direttore UOC Sanità Animale
Dott. Luciano Figliozzi
email – dipvet.areaa@aslfrosinone.it
Tel. 07758822263-2330



Anche in questo caso il Comune trasmette al Servizio Veterinario il modello di adozione di cui alla Det. Reg. G 15032 del 20/01/2021 (Allegato.A).

Se il luogo di detenzione del cane in affidamento temporaneo è un'abitazione privata di un privato cittadino, o di un socio dell'Associazione che ha ritrovato il cane, il Comune deve comunque vigilare affinché vengano mantenute le condizioni minime di benessere, anche con l'ausilio delle guardie zoofile convenzionate; di norma, il periodo di detenzione temporanea è di 60 giorni.

la DGR 621/2016, infatti, prevede che i " *Comuni, pur mantenendo la proprietà degli animali, possono affidare temporaneamente a privati o associazioni di loro fiducia gli animali catturati e non identificabili. Nell'interesse degli animali è necessario che i Comuni si assicurino che spazi e condizioni ambientali e infrastrutturali siano adeguati al ricovero degli animali dati in affidamento*"

Se il cane viene dimorato presso un "ricovero privato" di cui al paragrafo A3 DGR 43/2010, la comunicazione della Regione Lazio n.0705349 dell'8/09/2021 acquisita con prot. 52367 del 09/09/2021 (allegata) definisce i requisiti minimi da rispettare.

Il Sindaco dovrebbe essere a conoscenza dei ricoveri privati nel proprio territorio.

Tale indicazione è stata integrata nel modello di adozione Allegato A.

I ricoveri privati e i detentori/proprietari di un numero anomalo di cani, noti all'area Sanità animale, devono essere comunicati all'Area IAPZ, con la disponibilità ad effettuare eventuali interventi congiunti.

L'iscrizione in BDR viene effettuata nel seguente modo:

- Nel campo "Responsabile" va indicata la persona a cui viene affidato il cane da parte del Comune o delegato dall' associazione
- Nel campo "ENTE O IMPRESE " SI RIPORTANO GLI ESTREMI DI RICONOSCIMENTO DELL' ASSOCIAZIONE (P.IVA /CODICE FISCALE)
- Nel campo "canile – comune" va selezionato COMUNE e successivamente vengono riempiti i vari campi " per conto del comune di" dove viene inserito il Comune da cui proviene la richiesta .
- Successivamente si indica nello spazio "causale" il tipo di affido (affido temporaneo in territorio aziendale).
- NEL CAMPO RELATIVO A " INDIRIZZO DI DETENZIONE DELL' ANIMALE " VA INDICATO IL LUOGO EFFETTIVO DOVE SI TROVA L'ANIMALE, CHE PUO' ESSERE DIVERSO DALLA RESIDENZA DELL' INTESTATARIO .
- SI PROVVEDE A STAMPARE L'ATTESTATO D'ISCRIZIONE, NEL QUALE COMPARIRA' NELLA PRIMA RIGA IN ALTO LA SEGUENTE DICITURA
" RESPONSABILE SU DELEGA DEL SINDACO DEL COMUNE"

Attività di sterilizzazione

ASL Frosinone Tel. 07758821
Via Armando Fabi snc www.asl.fr.it
03100 Frosinone p. iva 01886690609

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Direttore UOC Sanità Animale
Dott. Luciano Figliozzi
email – dipvet.areas@asifrosinone.it
Tel. 07758822263-2330



Le sterilizzazioni, secondo indicazione del Comune, possono avvenire c/o il canile, oppure presso gli ambulatori ASL di: Frosinone, Ceprano, Sora, secondo un calendario di programmazione degli interventi, a cura del Direttore Sanitario della struttura; verrà data la priorità agli interventi dei cani ritrovati dalle associazioni.

Per gli interventi effettuati presso gli ambulatori ASL è prevista la partecipazione dei costi da parte dei Comuni, assolta, nel canile sanitario, con la messa a disposizione della struttura e del personale ausiliario.

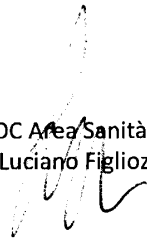
Colonie feline

Il Sindaco è proprietario degli animali, pertanto sarebbe opportuno che le Colonie Feline venissero censite da un organo di Polizia Locale.

In alternativa, se è il Servizio Veterinario, su richiesta del singolo, ad accettare istanza di colonia felina, dopo aver effettuato il sopralluogo, procederà a comunicare al Sindaco l'esistenza ed il riconoscimento di tale colonia.

In BDR deve risultare sia la proprietà del Sindaco che il detentore ed il numero di riconoscimento della Colonia Felina.

Il Direttore UOC Area Sanità Animale
Dott. Luciano Figliozzi



ASL Frosinone Tel. 07758821
Via Armando Fabi snc www.asl.fr.it
03100 Frosinone p. iva 01886690609

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Direttore UOC Sanità Animale
Dott. Luciano Figliozzi
email – dipvet.areaa@aslfrosinone.it
Tel. 07758822263-2330



ADOZIONE DIRETTA

AFFIDAMENTO TEMPORANEO

ALLEGATO A Comuni

Det. Reg. G 15032 del 20/01/2021

Il/La Sig. Nome Cognome
Nato/a il a Prov.
Residente nel Comune di CAP Prov.
in via /loc.tà tel. A.S.L.
Documento (tipo e numero)

In qualità di Legale Rappresentante dell'ASSOCIAZIONE:

(nome dell'associazione).....
C.F./P.IVA Sede Legale a Prov.
Via recapito telefonico
PEC Sede Operativa a Prov.
Via
(Da compilarsi solo in caso di adozione da parte di Associazioni di Protezione Animale)

CHIEDE di **ADOTTARE** **AFFIDARE TEMPORANEAMENTE** **il cane sotto descritto:**

Nome Razza Sesso M F
Mantello Taglia nato presumibilmente il
Microchip n°
Ricoverato presso Comune di

Luogo di detenzione dell'animale (se diverso dalla residenza dell'adottante):

Via/Loc.tà Comune di Prov.
 Civile abitazione **Ricovero privato (DGR 43/2010)**

Dati del Responsabile che ha in custodia temporanea l'animale:

(parte da compilare per gli animali dati temporaneamente in custodia ad altro soggetto pur rimanendo di proprietà dell'Associazione)

Nome Cognome
Codice Fiscale Recapito Telefonico.....
Via/Loc.tà Comune Prov.
(Da compilarsi solo in caso di adozione da parte di Associazioni di Protezione Animale)

Firma di chi ha coadiuvato l'adozione

Nome e cognome

.....,
Luogo data Firma dell'adottante
nome e cognome

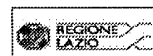
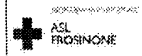
Firma per Nulla Osta del Responsabile di Adozione

Funzionario del Comune, Presidente dell'Associazione delegata dal Comune,
altra persona delegata dal Comune o nota di nulla-osta del Comune

.....
nome e cognome

Per ricevuta l'addetto del canile

.....
nome e cognome



Per la registrazione del Servizio Veterinario ASL

Consegnato il

.....
Nome, cognome e timbro



SOTTOSCRIZIONE DI RESPONSABILITÀ/CONSENSO INFORMATO

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, si assume l'impegno di custodire civilmente l'animale, evitando ogni maltrattamento, rifornirlo di cibo e di acqua in quantità sufficiente e con tempistica adeguata, assicurargli le necessarie cure sanitarie ed un adeguato livello di benessere fisico e etologico, consentirgli il necessario esercizio fisico, prendere ogni possibile precauzione per impedirne la fuga ed il vagabondaggio, garantire la tutela di terzi da aggressioni e danni, assicurare la regolare pulizia degli spazi di dimora degli animali.

Dichiara inoltre di essere stato informato che l'animale adottato:

- non può essere restituito; l'eventuale rientro in canile deve essere autorizzato dal Comune, primo proprietario dell'animale;
- l'adozione è definitiva solo dal 60° giorno dal ritrovamento;
- sono documentati episodi di aggressione SI NO

Si impegna inoltre:

- a mostrare l'animale adottato al personale all'uopo incaricato nel corso dei controlli domiciliari predisposti dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio ed altri Organi Ufficiali di Polizia.
- se dovesse dimostrarsi necessario, si impegna inoltre ad affrontare un periodo di rieducazione sotto la guida di persone esperte;
- nel caso in cui non possa essere stato sterilizzato per motivi di età o condizioni fisiche/cliniche, si impegna ad effettuare l'intervento non appena le condizioni di impedimento siano superate o rimosse; nel caso per la sterilizzazione non ci si avvalga del Servizio Veterinario della A.S.L. copia della certificazione di avvenuta sterilizzazione da parte di veterinari privati deve essere trasmessa al Servizio Veterinario della ASL che ha validato l'adozione che provvederà ad aggiornare la Banca Dati Regionale;
- a comunicare, nel caso l'animale sia dato in custodia temporanea ad altro soggetto di fiducia, di cui fornisce i dati, qualunque variazione inerente il domicilio dell'affidatario, per garantire la tracciabilità dell'animale;
- a comunicare l'eventuale cessione a terze persone, lo smarrimento o il decesso del cane entro 10 giorni dall'evento anagrafico al fine di garantire la tracciabilità dell'animale.

In allegato alla presente riceve:

- copia della scheda clinica dell'animale adottato che riassume tutti gli interventi sanitari effettuati.

.....ll.....

Firma dell'adottante.....

(o del legale Rappresentante dell' Associazione)

nome e cognome





DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Al Direttore della U.O.C.
Area Igiene degli
Alimenti e delle Produzioni
Zootecniche
Dott. Salvatore UMBALDO
veterinaria@pec.aslfrosinone.it

Oggetto: Richiesta chiarimenti sui criteri minimi riguardanti la vigilanza dei "ricoveri privati" dei cani.

Con riferimento alla nota prot. n. 46170, del 02.08.2021, di codesta ASL, con pari oggetto, acquisita dalla scrivente Area in data 04.08.2021, con identificativo messaggio 3DC99FE4.00B92B13.10AAAF0E.4C3B9B24.posta-certificata@legalmail.it, acquisita con prot. regionale con n. 680409, del 24.08.201, si fa riferimento alla vigente normativa che prevede che i Comuni, pur mantenendo la proprietà dei cani, possono dare in affido temporaneo a privati cittadini o ad associazioni animaliste di loro fiducia i cani vaganti accalappiati e che, al fine di garantire il benessere degli animali, è necessario che gli stessi siano ricoverati in strutture con spazi adeguati e correttamente gestiti.

La D.G.R. n. 43/2010 ha classificato come "Ricoveri privati" le predette strutture stabilendo che sono gestite da privati cittadini o associazioni di volontariato che offrono ricovero a proprie spese ad animali di affezione rinvenuti randagi e che devono essere adeguatamente vigilate dagli organi di controllo tenendo conto dei criteri minimi indicati nel paragrafo A.3.

Ai fini della vigilanza delle attività dei "Ricoveri privati" si ritiene di fornire le seguenti indicazioni per la verifica del rispetto di criteri minimi in deroga a quanto previsto dalla DGR 866/2006:

- 1- identificazione e registrazione di tutti gli animali ricoverati e presenza in sede di un registro di carico e scarico, tenuto sempre aggiornato, vidimato dal Servizio Veterinario territorialmente competente;
- 2- i cani ospitati devono essere di proprietà dei Comuni, provenienti da affido diretto, rinunce di proprietà approvate dal Comune o dal canile sanitario;
- 3- il "Ricovero privato" deve far capo ad un titolare responsabile della custodia e del benessere dell'animale: nel caso di periodi di assenza, il titolare deve individuare il responsabile della conduzione della struttura;
- 4- nel caso di cani provenienti dai canili rifugio o da privati cittadini o da Associazioni animaliste o da loro volontari la permanenza degli animali non deve essere superiore a 120 giorni salvo ulteriore periodo ritenuto necessario per patologie cliniche e/o comportamentali risultanti da certificazione del medico veterinario convenzionato con il "Ricovero privato". Nel periodo di permanenza deve essere trovata l'adozione definitiva del cane. In mancanza di una adozione

VIA R. R. GARIBALDI, 7
00145 ROMA

TEL. +39 06 51685599
FAX +39 06 51684815

WWW.REGIONELAZIO.IT
prevenzionepromozionesalute@regione.lazio.legalmail.it





DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

- definitiva, al termine del periodo di permanenza il cane deve essere destinato al canile rifugio indicato dal Comune. Il cane potrà nuovamente uscire dal canile rifugio soltanto nel caso di adozione definitiva;
- 5- adozione di procedure minime che assicurino il rispetto delle norme igienico-sanitarie, il benessere animale e la sicurezza degli operatori. Tali procedure devono essere scritte e validate dal Servizio veterinario e devono riportare il numero massimo di cani che possono essere accolti nella struttura, le indicazioni sulle procedure di alimentazione degli animali, le operazioni di socializzazione e le modalità di smaltimento delle deiezioni;
 - 6- i privati cittadini e i volontari delle Associazioni di volontariato che gestiscono il "Ricovero privato" devono avere una competenza specifica e documentata delle capacità di interagire con i cani, fornendo quindi garanzie per percorsi di socializzazione adeguati alla migliore gestione e adottabilità degli animali;
 - 7- ampia possibilità di movimento dei cani ospitati garantita da una superficie minima di 18 mq per cane con idonei presidi individuali e /o comuni utili al riparo dalle intemperie e con adeguata ombreggiatura. In un "Ricovero privato" non possono essere ospitati più di 40 cani compresi i cuccioli nati nella struttura;
 - 8- presenza di box infermeria o ricovero contumaciale per i trattamenti o cure sanitarie per un periodo non superiore ad una settimana;
 - 9- presenza di una superficie di almeno 8 mq per cane, provvista di riparo e zona ombreggiata, riservata a cani problematici (aggressivi, fobici ecc.) che devono essere isolati dagli altri animali;
 - 10- blocco immediato delle entrate di altri animali e obbligo di ridurre il numero di quelli presenti qualora il numero di quelli presenti sia incompatibile con il rispetto dei punti 4, 5, e 7;
 - 11- presenza di procedure per l'adozione dei cani ricoverati analoghe a quelle previste per i canili rifugio secondo le indicazioni riportate nel paragrafo E della D.G.R. n. 43/2010 e utilizzazione della modulistica regionale approvata: il Modello adozioni animali di cui all' "Allegato A" approvato con Determinazione dirigenziale n. G15032/2020 e il Modello A per trasferimento di animali fuori Regione;
 - 12- il "Ricovero privato" non deve essere ubicato in aree urbanizzate o in prossimità di abitazioni preesistenti per non recare disturbo alla quiete pubblica per via della presenza dei cani;
 - 13- ciascun "Ricovero privato" deve essere sottoposto a controllo almeno 2 volte l'anno.

II DIRIGENTE DELL'AREA

Alessandra Barca

Il Responsabile di procedimento
Silvana Resta 07.09.2021

sresta@regione.lazio.it

VIA R. R. GARIBALDI, 7
00145 ROMA

TEL. + 39 06 51 685599
FAX + 39 06 51 684815

WWW.REGIONE.LAZIO.IT

prevenzionepromozionesalute@regione.lazio.legalmail.it



ausl_fr (ARE_VET)
Prot.N. 00029538 - 21/12/2021 12:36:35 - INTERNO
3-2021-29538

sha-256: eba6f0bba90ef155b0173e124672dda100406506a8a6412e9569d830bd30b569